

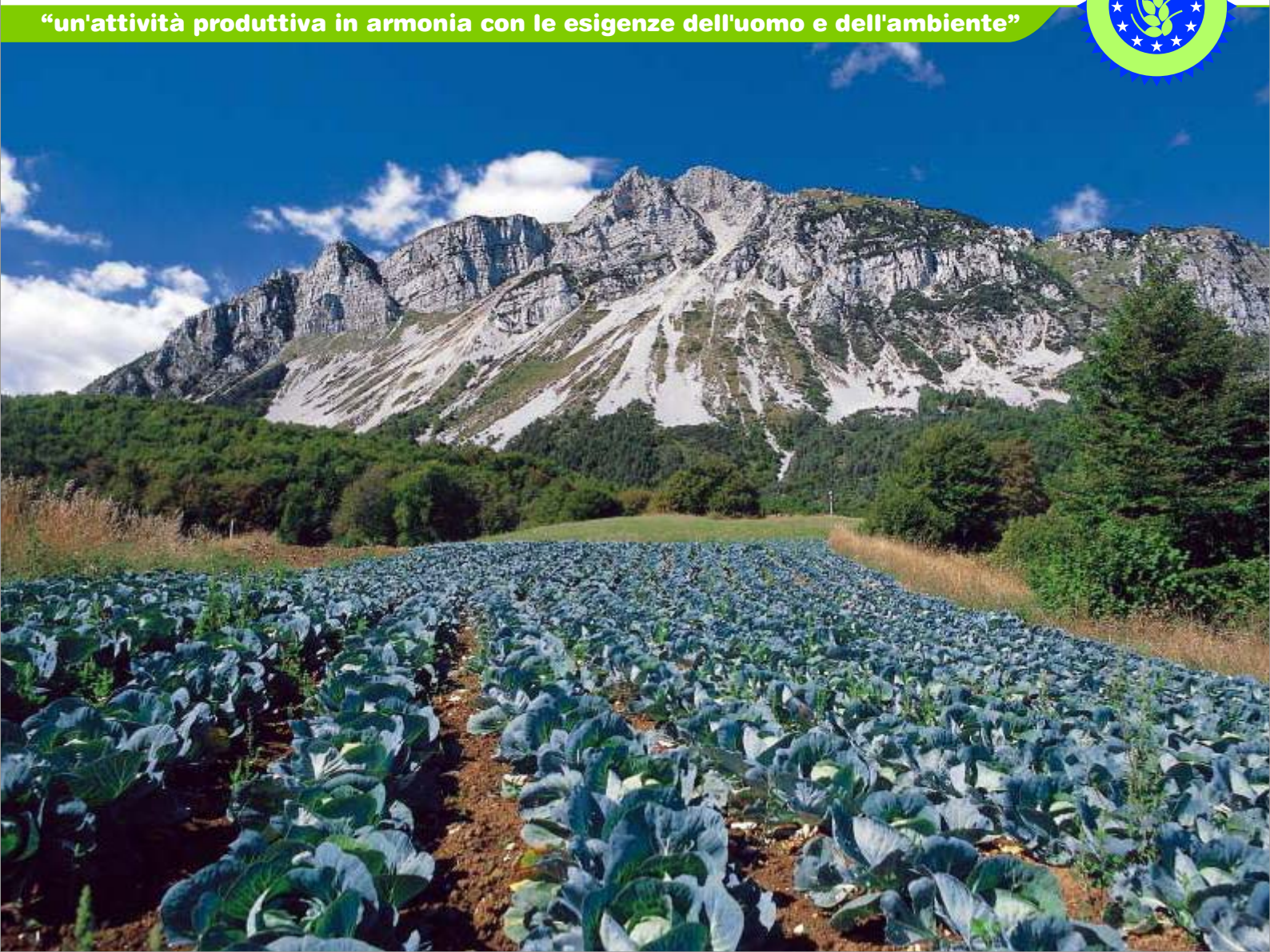


PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Vigilanza e promozione
delle Attività Agricole

L'agricoltura biologica in Trentino

“un'attività produttiva in armonia con le esigenze dell'uomo e dell'ambiente”





I punti fondamentali che caratterizzano l'agricoltura biologica sono:

La coltivazione secondo il metodo dell'agricoltura biologica è un sistema complesso di produzione che prevede regole precise per la coltivazione, l'allevamento nonché la trasformazione di prodotti agricoli. Esso consente di ottenere prodotti agricoli senza ricorrere all'utilizzo di sostanze chimiche di sintesi, valorizzando l'ambiente e le risorse naturali, nel rispetto della naturalità e della stagionalità di ogni coltura, utilizzando nel miglior modo possibile le energie rinnovabili.

La coltivazione secondo il metodo dell'agricoltura biologica è attualmente disciplinata dal Regolamento CEE 2092 dell'anno 1991 e per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Trento, dalla legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4. Con il primo gennaio 2009 entrerà in vigore il Regolamento CE 834/07 che, abrogando i regolamenti precedenti, introduce nuovi disciplinari di produzione per i settori finora non ancora normati a livello comunitario, come la trasformazione enologica e l'acquacoltura. Con il nuovo regolamento si mira a ridare un assetto coerente, razionale ed organico alla normativa comunitaria divenuta particolarmente complessa.

- esclusione di prodotti O.G.M. e loro derivati;
- esclusione dei prodotti chimici di sintesi;
- incremento e mantenimento della fertilità naturale del terreno mediante l'adozione di appropriate tecniche agronomiche come la rotazione delle colture e il sovescio;
- impiego di fertilizzanti naturali;
- utilizzo di piante resistenti alle malattie e ricerca dell'equilibrio fisiologico delle colture valorizzando le difese naturali delle piante e l'attività dell'entomofauna utile;
- garantire agli animali una vita in sintonia con le esigenze specifiche delle singole specie avendo cura del loro benessere;
- valorizzare le produzioni tipiche esaltandone gusti e sapori;
- sottoporsi al sistema di controllo e certificazione del processo di produzione.

La produzione biologica è sottoposta a specifici e rigorosi controlli, secondo regole omogenee in tutta Europa, da parte di Organismi di Controllo appositamente autorizzati dagli Stati Membri.

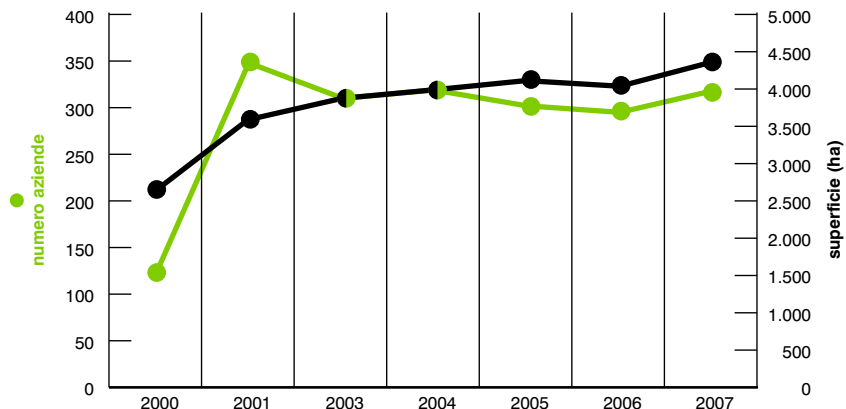


Gli operatori biologici trentini iscritti all'Elenco provinciale al 31.12.2007 sono 350 di cui:

- 89** aziende agricole biologiche
- 178** aziende agricole in conversione all'agricoltura biologica (di recente insediamento o con parti di superficie ancora in conversione)
- 27** aziende agricole miste (con un assetto colturale che prevede sia produzioni biologiche che convenzionali)
- 55** aziende di trasformazione
- 1** azienda con attività di importazione

La Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U) coltivata secondo il metodo dell'agricoltura biologica ammonta a 3.991 ettari e rappresenta circa il 2.6% della S.A.U. totale provinciale.

L'andamento del numero di aziende e della relativa superficie (ha) coltivata dall'anno 2000 all'anno 2007 in provincia di Trento



In provincia di Trento è attiva l'associazione dei produttori biologici ATABio, che ha lo scopo di promuovere e diffondere l'agricoltura biologica e biodinamica. L'associazione organizza incontri e corsi sull'agricoltura biologica rivolti ad operatori del settore e

consumatori. Essa inoltre favorisce la presenza dei produttori biologici trentini ai vari mercatini e fiere del settore ed effettua indagini e ricerche di mercato al fine di facilitare l'incontro della domanda e dell'offerta specialmente in ambito locale.

Tab. 1

Ripartizione della SAU biologica al 31/12/2007

indirizzo produttivo	ettari
frutticolo	245,99
orticolo	110,51
viticolo	108,97
zootecnico foraggiero	1.378,81
altre superfici (castagno, noce, piccoli frutti, pascolo ecc..)	2.146,90
totale SAU	3.991,18



ATABio –Associazione Trentina Agricoltura Biologica Biodinamica
 c/o Ass. Agriturismo trentino
 Via J. Acconcio, 13 – 38100 TRENTO
 tel: 0461/235323
 fax: 0461/235333
 atabio@atabio.it
 www.atabio.it



Il Trentino si caratterizza per un'offerta di prodotti biologici varia e diversificata che comprende le produzioni agricole provinciali più significative. Per ogni settore vi sono ancora ampi margini di crescita sia in termini di numero di operatori che di superficie interessata. Tale obiettivo può essere raggiunto mediante un maggior impegno da parte degli agricoltori e delle organizzazioni che li rappresentano e contestualmente attraverso un più significativo coinvolgimento dell'intero settore cooperativo.

Frutticoltura

Il comparto frutticolo si distingue specialmente per la produzione di mele che vede interessate tutte le maggiori aree frutticole del Trentino, dalla Valle dell'Adige alla Valle di Non. La superficie a melo attualmente certificata è pari a 246 ettari, dai quali si ottengono le varietà maggiormente conosciute e richiesta dal mercato (Golden, Renetta, Gala, Stark, Fuji...). Sono presenti anche produzioni di kiwi, susine, noci, castagno, olivo e ciliegio che contribuiscono, anche se in maniera contenuta, all'ampiamiento dell'offerta frutticola.



Viticoltura

La superficie vitata biologica attualmente conta 109 ettari sparsi in tutto il territorio viticolo provinciale. Si riscontra un notevole interesse da parte di piccole, ma significative realtà produttive locali, per la produzione di vino da uva ottenuta mediante il metodo di coltivazione biologico. Il nuovo Regolamento comunitario CE 834/07, che disciplina fra l'altro i processi enologici di vinificazione, porterà senz'altro un nuovo impulso al settore.

Orticoltura

La Val di Gresta rappresenta per il Trentino "l'orto biologico" in quanto quasi tutta l'area produttiva della valle è coltivata ad ortaggi ed è condotta secondo i principi dell'agricoltura biologica. Attualmente la superficie dedicata a queste produzioni ammonta a 110,51 ettari che, salvo rare eccezioni, ricadono nell'area che fa riferimento al "Consorzio ortofrutticolo Val di Gresta", la principale struttura cooperativa che opera nel settore.





Zootecnia

La produzione di latte certificato ruota attorno al "Caseificio Pinzolo - Fivè -Rovereto" che da anni ha attivato con successo una linea di prodotti biologici che comprende tutte le tipiche referenze lattiero-casearie del Trentino. Parallelamente si assiste ad un crescente interesse verso il settore biologico da parte di allevatori di bovini da carne e del settore ovi-caprino. Le superfici certificate a prato stabile, aggiunte delle aree da pascolo, in totale assommano a 3.428,73 ettari. Recentemente è stato notificato il primo macello biologico in Trentino presso il Comune di Cavalese.

Piante officinali

Questo tradizionale settore, pur tenendo conto delle modeste superfici che tali coltivazioni utilizzano, si caratterizza per un notevole interesse per la produzione secondo il metodo dell'agricoltura biologica. Le associazioni che raggruppano gli operatori del settore ("Florere" e "Montagna e benessere") privilegiano le produzioni certificate in quanto sono in sintonia con le aspettative di salubrità e benessere che generalmente consumatori ripongono in tali particolari produzioni. La superficie coltivata ad agricoltura biologica è pari a 4,05 ha.

Piccoli frutti

Pur essendo il Trentino terra di eccellenza nel campo dei piccoli frutti, la superficie ad agricoltura biologica dedicata a queste particolari coltivazioni si limita a 12,24 ettari, collocati per la maggior parte in Valsugana. Non vi sono particolari difficoltà tecniche tali da impedirne la diffusione della coltivazione biologica. L'alta deperibilità del prodotto, con conseguente necessità di collocarlo in tempi brevi, rappresenta la maggiore difficoltà per una razionale gestione del settore in particolare all' interno del sistema cooperativo che controlla il comparto.



Stretta di mano tra produttore e consumatore



Filiera corta

La filiera corta è una modalità di vendita che punta a stabilire una relazione diretta fra consumatore e produttore; essa si può realizzare in diversi modi:

- vendita diretta in azienda
- vendita nei mercatini e nelle fiere
- vendita attraverso gruppi d'acquisto e/o le cooperative di consumo

Vendita diretta in azienda

Questa è la forma più conosciuta e praticata di filiera corta che viene effettuata dal produttore nella propria azienda. I prodotti sono quelli coltivati in proprio con la possibilità di vendere in misura minore anche quelli di altri produttori. I pregi di questa forma di filiera corta sono evidenti: il consumatore parla direttamente con il produttore ed ha la possibilità di visitare l'azienda e conoscere il metodo di coltivazione. Un vantaggio per il produttore è di riuscire a valorizzare la stagionalità delle proprie produzioni e avere una remunerazione più equa.

L'attuale definizione di imprenditore agricolo (Art. 2135 de CC) e le disposizioni previste dal Decreto Lg. vo 228/2001 consentono al produttore, rispetto al passato, un maggior ricorso alla vendita diretta ed una semplificazione delle procedure.

Mercatini e Fiere

In tutte le regioni italiane si sono sviluppati piccole fiere e mercatini di produttori biologici e ciò permette alle aziende di farsi conoscere da un'ampia utenza e favorisce l'incontro tra produttori biologici e consumatori. Sul banco si possono trovare frutta e verdure, formaggi, miele e marmellate, pane, pizza, vino, biscotti, secondo la disponibilità di stagione e nel rispetto dei ritmi di produzione naturale della terra. In Trentino i mercatini specializzati sono organizzati con frequenza settimanale o almeno mensile e i produttori biologici sono presenti:

a Trento il giovedì in Piazza Duomo e il sabato durante il Mercato Contadino;
a Rovereto il martedì e il sabato;
a Borgo Valsugana il sabato.



I Gruppi d'acquisto

Il punto di forza di un Gruppo d'acquisto è la fiducia nelle persone che ne fanno parte. Il motore per quest'aggregazione, talvolta formalizzata giuridicamente, è il legame di amicizia tra persone imperniato su solidi principi. Tutto ciò porta anche al risparmio, in un'ottica di "economia altra", che valorizza il cibo sano e sicuro e persegue la solidarietà e il recupero di una dimensione "più umana" dell'acquisto e del consumo. Un gruppo di consumatori decide di unirsi per acquistare prodotti all'ingrosso da aziende locali, si raccolgono gli ordini tra chi aderisce, si acquistano i prodotti e infine si distribuisce la merce tra i componenti del gruppo.

Questa modalità permette di beneficiare di una riduzione talvolta significativa sul del prezzo finale dovuto appunto all'accorciamento della filiera di vendita e quindi all'eliminazione di intermediari. La filosofia di un gruppo d'acquisto va anche oltre alla semplice ricerca di un calo del prezzo di acquisto; di fatto gli aspetti etici e sociali sono spesso in primo piano e attentamente valutati dalle organizzazioni dei consumatori.



Cosa fare per iniziare

Se l'agricoltore decide di aderire alla coltivazione secondo il metodo dell'agricoltura biologica esso deve:

- scegliere uno dei nove Organismi di Controllo, riconosciuti dal Ministero e che sono stati autorizzati ad operare in provincia di Trento in base alla L.P. n. 4/2003: tali Organismi hanno il compito di controllare e certificare le produzioni provenienti da azienda biologiche

Logo degli Organismi di Controllo autorizzati ad operare sul territorio della Provincia Autonoma di Trento



ETICHETTA DI UN PRODOTTO BIOLOGICO AL 95% (e più)

I dati indicati dalle frecce in rosso garantiscono che il prodotto è biologico

Nome dell'organismo di controllo ed estremi della autorizzazione ministeriale

Sigla Italia

Sigla dell'organismo di controllo (codice ministeriale di 3 lettere)

Codice del produttore

Ingredienti

Peso netto

Termine minimo di conservazione



Marchio commerciale e/o nome dell'azienda

Denominazione di vendita (se l'indicazione "da agricoltura biologica" è posta nella denominazione di vendita, almeno il 95% degli ingredienti di origine agricola è "bio")

Codice del prodotto (codice di autorizzazione alla stampa di etichette rilasciato dall'organismo di controllo per i quantitativi accertati di produzione.

La sigla F per i prodotti freschi oppure T per i prodotti trasformati, seguita dal numero di autorizzazione)

Produttore e confezionatore

Modalità di conservazione

- notificare tramite apposita modulistica alla Provincia Autonoma di Trento – Ufficio per le produzioni biologiche e all'Organismo di Controllo prescelto il passaggio dell'azienda da convenzionale a biologica ed adottare le indicazioni tecniche e gestionali fornite nel corso della prima visita ispettiva;
- adottare un periodo di conversione (della durata di due anni per le colture erbacee e di tre anni per le colture arboree) per le superfici coltivate. In caso di aziende zootecniche anche gli animali sono sottoposti ad un periodo di conversione che varia a seconda della specie. Terminato il periodo di conversione stabilito è possibile certificare le produzioni come biologiche. L'Organismo di controllo può decidere, con il consenso dell'autorità competente, la riduzione del periodo di conversione tenuto conto della precedente gestione agronomica degli appezzamenti;

- tenere un'adeguata documentazione (registro aziendale, registro di stalla, registro delle postazioni, ecc..).

La modulistica per la notifica è disponibile presso l'Ufficio per le produzioni biologiche e/o presso gli Organismi di Controllo ed è inoltre presente sul sito

www.trentinoagricoltura.it

L'originale di detta notifica, compilato con cura in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione richiesta, va inoltrato alla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Vigilanza e promozione delle Attività Agricole – Ufficio per le produzioni biologiche – via G.B.Trener, 3 – 38100 – Trento. Copia della notifica dovrà essere contestualmente consegnata all'Organismo di controllo prescelto. L'azienda che è entrata nel "sistema" biologico viene sottoposta ogni anno a visite ispettive, anche non preannunciate, così come stabilito dal Regolamento comunitario.



Chi acquista i prodotti riportanti il logo comunitario può essere sicuro che:

- almeno il **95%** degli ingredienti del prodotto sono stati ottenuti con il metodo biologico;
- la merce è conforme alle norme del regime ufficiale di controllo;
- sono informati sulla provenienza del prodotto e sull'Organismo di Controllo in quanto tali informazioni sono riportate nella specifica etichetta apposta su imballaggio di norma sigillato.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessorato all'Agricoltura, al Commercio e Turismo

Servizio Vigilanza e promozione delle Attività Agricole

Info

Ufficio per le produzioni biologiche

Via Trener, 3 - 38100 Trento

Tel. 0461 495911 - Fax 0461 495763

serv.vigila@provincia.tn.it

www.trentinoagricoltura.it